



Videoguia

Reti 4 ore 20,25

Processo allo stupro: le donne accusano



«Appuntamento con l'assassino» è il titolo della puntata odierna di Film-story. La serie di proiezioni cinematografiche seguite da dibattito che Rete 4 manda in onda il giovedì ad occupare praticamente tutta la serata (dalle 20,25 alle 23,30). Il film, con Jean-Louis Trintignant e Catherine Deneuve, tratta il tema della violenza in genere, la violenza della delinquenza e quella privata di cui vuole vendicarsi da sé. Il dibattito però tratterà in particolare di un tipo, forse il più abietto, di violenza: lo stupro. Ad introdurre il film una intervista di Biagi. Stavolta parlerà Donatella Colasanti (nelle foto), la ragazza sopravvissuta quasi miracolosamente all'orrore del Circeo. Due ragazze vennero segregate e violentate per più giorni da una banda di «ragazzi bene». Una, Rosaria Lopez, è morta e Donatella ha fronteggiato da sola, ma con l'aiuto delle donne organizzate, la sua accusa al processo. Oggi ha ventisei anni, all'epoca della violenza ne aveva solo diciassette. Come è stata segnata la sua vita e che cosa si è salvata della sua giovinezza? Domande crudeli, alle quali si può rispondere solo con grande coraggio. Dopo il film parleranno anche Patrizia Carraro (autrice del libro «Stupro»), l'avvocato Tina Lagostena Bassi, che ha difeso tante donne (veramente le ha sostenute nell'accusa contro gli stupratori), lo psicologo Willy Pasini docente all'Università di Ginevra, e la femminista Nerina Negroello. In conclusione il documento forse più scottante: la confezione di uno stupratore.

Raiuno ore 20,30

Ultimo giovedì per i «test» di Fede



Ultimo giovedì con Test. Il programma di Emilio Fede (nella foto) non finisce mai, dalla settimana prossima passa al mercoledì sfuggendo così allo storico antagonismo con Superflash (Canale 5 ore 20,30). L'altro Quiz, cioè quello tradizionale nozionistico e milionario, si presenta per la terza serie, successo anche per le belle ragazze «acqua e sapone» (dice Emilio), e per il professor Spaltro «soggiogato» dalla TV. Gli ospiti più interessanti: Yvonne Zanone, Ornella Vanoni e Dino Zoff, risponde Fede, il qua-

Canale 5 ore 20,25

Riuscirà Leopardi a vincere ancora?



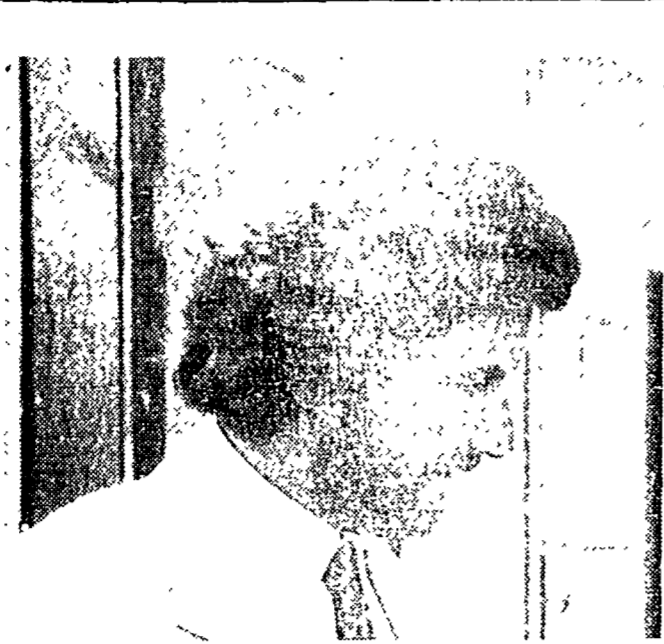
Puntuale come le stagioni, anzi di più, Mike Bongiorno ritorna ogni giovedì (Canale 5 ore 20,25) con i quiz di Superflash. Un campione si sostituisce e un altro, con un inaffabile talento per i personaggi. Stasera la campionessa Onelia Gherardelli (venticinque anni, operaia della Zanussi, ha vinto finora 37 milioni rispondendo a domande su vita e opere di Giacomo Leopardi) sarà sfidata da Gaetano Presti (insegnante bibliotecario, di Catania, si presenta per la pesca sportiva) e Delio Caporale (presidente di Nuoro, si presenta per la storia sarda). In studio anche una nonnina di 93 anni, che ha vinto gli 84 milioni del concorso Stock 84 per i desideri più belli: ha espresso appunto quello di vedere riunita la sua sterminata famiglia attorno a lei, generazione dopo generazione. Così li vedremo anche noi, tutti schierati al fianco di Mike. Le condotte di stasera sugli umori degli italiani sono molto politiche: riguarderanno il gradimento verso il governo Craxi, il conchione edilizio e le prevenzioni contro i meridionali. Naturalmente ci saranno come sempre ospiti musicali in viaggio promozionale: sono annunciati i Riechi e i poveri, Mily Carlucci ed Eros Ramazzotti.

Raidue ore 20,30

Mixer: entra in campo la pulzella



Cento minuti di televisione, ovvero Mixer (Raidue ore 20,30) un programma di Aldo Bruno e Gianni Minoli che si avvale di Sandra Milo come intervistatrice straordinaria. Stasera metterà per così dire a nudo la signora Marisa Bellisario



L'intervista Dopo tre anni di silenzio è il grande momento di Nanni Moretti: oggi a Bologna ci sarà l'anteprima di «Bianca» mentre la Rai manda in onda uno special tutto per lui - «Mi avete scambiato per un "nuovo comico", ma il mio cinema è un'altra cosa»

«Non vi farò più ridere»



Nanni Moretti in «Bianca». Sopra, l'attore-regista.

ROMA — Bianca, sia chiaro, è l'opposto della sua gelosia. Gelosia d'autore: Bianca è il film che Nanni Moretti ha difeso dai voyeur per presentarlo vergine ai suoi spettatori. Vuole e chiunque possa far frantendere al pubblico la sua anima di Bianca, un quarto film a cui, dopo l'insuccesso di Sogni d'oro, ma forse anche per altro, il regista trentenne tiene come fosse il primo. Bianca, che nel cast vede come sempre il regista, Lina Moriconi e costumi amici-attori o attori-di-regista, sta in Bologna e alla sua prima uscita, in coincidenza con lo special che la Rete 3 ha dedicato al primo personaggio del giovane cinema italiano. Moretti, a questa vigilia, dopo un baciare non può ripetere, apre, finalmente, la porta di casa. È la casa dei genitori, nel quartiere romano di Prati: madre professoressa di un liceo del centro, padre docente di epigrafia greca all'Università. Libri, bei mobili, aria amichevole: così suo, questo mondo, che, per Sogni d'oro l'ha addirittura ricostruito, uguale uguale, nei teatri di Cinecittà. A tavola c'è il padre. Un viso piuttosto straordinario che il figlio ha voluto come una firma, in tutti i suoi film da Io sono un anarchico. Insomma, in questa casa Nanni Moretti voglia o non voglia può godere adesso su un ottimo effetto di déjà-vu.

O meglio, di effetto-sorpresa. Bianca, gioca su questo. Quanto è fionda sia la voce che il tuo nuovo film sulla corrente, contro quella di Moretti e quella del nostro cinema di questo momento, sia, insomma, semplicemente un film drammatico?

«Io ho sempre fatto film drammatici. Stavolta però credo che cada ogni possibilità di equivoco. Non è che non si rida, il fatto di essere considerato un regista umoristico, ma, sempre accorto per continuare a lavorare. Ma le zone drammatiche, dolorose, malinconiche dei miei film sembrano non state sottovallutate. Qui, finalmente, affiorano con prepotenza».

Michele, il ragazzo romano tipo alter-ego, è protagonista anche stavolta? «Sì, vive ancora. Dopo Sogni d'oro c'era una certa richiesta, da parte di amici e nemici, perché lo facesse fuori. Non mi ha permesso di ucciderlo. Anzi: la sua psicologia si è imposta in modo così potente che, in un certo senso, ha trascinato con sé tutta la storia. Chi è a questo punto Michele? È un ragazzo di trent'anni che si regge su un falso equilibrio. È incapace di vivere la sua felicità e allora, come se fosse un direttore artistico, cura la bellezza e la felicità degli altri. Bianca è la professoressa che in-gianna nello stesso liceo in cui lavora e che potrebbe cambiargli la vita, se volesse».

Raccontaci qualcosa dell'intreccio...

Di scena Al Piccolo Teatro «La cosa vera»: attori impeccabili, traduzione intelligente, ma la pièce non convince - In italiano non si può fare?

Povero Stoppard senza Broadway



Una scena di «La cosa vera».

«La cosa vera» di Tom Stoppard. Traduzione di Raffaele La Capria. Scena e costumi: Gianfranco Padovani. Musica: Paolo Terni. Interpreti: Sergio Pappalardo, Maria Occhini, Duilio Prete, Silvia Monelli, Riccardo Barbera, Stefania Patrucco, Ennio Fantastichini. Produzione: La Contemporanea '83, Piccolo Teatro. Aureolata da premi, più o meno di un musical, giunge anche sui palcoscenici italiani, direttamente dai successi londinesi e dai trionfi di Broadway, la nuova commedia di Tom Stoppard, ex ragazzo terribile del teatro inglese. The real thing, la cosa vera, nell'intelligente traduzione di Raffaele La Capria. E conoscendo i giochi verbali di Stoppard, le parole dai doppi, quando non tripli sensi usati dai suoi personaggi, l'impressione deve essere stata delle più facili. Tom Stoppard è autore non conosciuto al pubblico italiano, ma anni fa ci pensò a farlo conoscere da noi la Compagnia del Quattro mettendo in scena «Riduzione e Guendalina», una commedia di successo. Il suo lavoro dove si parla di crisi coniugale Stoppard si comunica subito il suo messaggio, e fa stupire, ma, comunemente, nella vita del teatro. Perché qui il marito e quella moglie, infatti, non sono veri; sono due attori che stanno recitando. Lei, Charlotte, è, nella realtà moglie di Henry commediografo di successo faticoso di Harold Harum. Lui, Max, è

«Premetto: io non avevo un figlio di cinque anni quando ho girato Io sono un anarchico, né ho mai preso a schiaffi mia madre; come in Sogni d'oro. Il fatto è che la gente ha creduto alle "verità" di tutto questo. Mi fa piacere? Sì, ma Bianca è diverso. Si svolge in un liceo, è una storia di coppia. La vita di famiglia va in sottofondo. C'è un protagonista che vive la sua solitudine, c'è la scuola in cui insegna, c'è il cinema, fin troppo moderno, con il Polaris in sala dei professori, Dino Zoff alla parete, al posto di Pertini. È una sceneggiatura che ho scritto col gusto di uno spettatore che si diverte a seguire l'intreccio. Insegue almeno quattro piste. Per esempio a un certo punto mi sono accorto che mi piaceva metterci anche un tocco giallo e così ecco che una parte del film è un'inchiesta su un delitto. Stavolta, insomma, non c'è autobiografia né dettaglio. Da allora, mia vita, qui, cosa rimane se non l'ambiente così familiare, per me, della scuola, come in Sogni d'oro? Eppure, alla fine, è un film molto, molto sentito, e, in fondo, autobiografico».

«Per prepararlo ci hai messo tre anni. Quanti hanno pesato le difficoltà economiche?»

«Per niente. Costa un miliardo, e dopo poche ricerche ho avuto la fortuna di trovare un produttore, Achille Manzotti, che me lo ha dato non perché ci fossero i nomi dei grandi star, ma perché lo convinceva il copione».

«Lo dici con un tono polemico, con chi ce l'hai?»

«Con un cinema che inganna lo spettatore. Fatto di attori che, dopo essere diventati famosi grazie al pubblico, a questo pubblico non danno proprio niente e sequestrano per sé il 90% il bilancio del film successivo. Con i registi dei film, come vogliamo chiamarli, "natalizi" che sono solo mestieranti. Senza stile. Con chi, magari ex-razzi della FGCI che oggi hanno scoperto l'input e gli indici d'ascolto, il esultano. Ma anche col ricetto».

«Imposto da chi?»

«Dai soggetti. Un soggetto, per esempio, come The day after. O dal film sulla droga, sulla terza età, sul terrorismo. The day after, dopo pochi giorni, la vera bomba l'ha fatta scoppiare al botteghino? Perché se non vai a vederlo sei in torto. Se non ti piace sei in torto lo stesso. Non è un film sulla gente comune, insomma un film di base. È un film sull'argomento del film».

«Da spettatore, allora, quali sono i film che salvi da questo tuo giudizio?»

«Abbastanza, scrivi "abbastanza", amore tossico. Non per il soggetto, ma per l'attoria, in cui è stato trattato. E mi è piaciuto Zelig, dopo quattro film poco interessanti di Woody Allen perché è un film "avaro"».

«Scegli un punto di vista, una cifra, e in quel modo, rinunciando ad altro, racconta un storia».

«Adesso, diffidati dall'accusa che gli altri ti fanno: Nanni Moretti è un regista «dilettante», che racconta storie troppo romane, macchiettistiche».

«Stavolta non è vero. Non era vero già per Sogni d'oro. Roma, lì, era una necessità soprattutto per il film sul cinema. Anche Bianca è girata a Roma. Per comodità, naturalmente. Ma il suo ambiente è una città qualunque. Magari Bologna. Dove, intoppi della distribuzione aiutando, esordisco stasera. Spavaldo».

Maria Serena Palieri

marito di Annie, attrice. Nessuno dei due matrimoni è felice; anzi Henry e Annie sono amanti. Lui crede di aver trovato in lei la cosa vera e i due decidono di mettersi insieme buttando all'aria i reciproci matrimoni.

La regia di Lorenzo Salvetti che ha immesso la vicenda in una scena asciutta fatta di pannelli scorrevoli, non sembra aver contribuito a dare le ali al testo di Stoppard; è rimasta puntigliosamente ancorata al dettaglio ma si è lasciata sfuggire l'immagine dell'insieme. Ne è risultato uno spettacolo diseguale, notevolmente più interessante nel secondo tempo. Certo è vero. La cosa reale è commedia scritta essenzialmente per gli attori, uno di questi testi tremanti che puntano tutte le loro carte sulla verità dei personaggi e, quindi, sulla verità degli interpreti. Ma gli attori italiani, notoriamente, non brillano in questo genere di pièce. Per questo va maggiormente sottolineata la prova di Sergio Fantoni tutta tesa a dare corpo a un difficile personaggio di Henry e la tenera, svagata consapevolezza di un'attrice adorabile come Maria Occhini. Anche Silvia Marini e Duilio Prete hanno disegnato con attenzione i loro personaggi di attori svagati a part time fra realtà e finzione, mentre nel gruppo dei giovani, va segnalata Stefania Patrucco, nel ruolo della figlia adolescente.

Maria Grazia Gregori

Programmi TV

- 10.00 Raiuno
10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine di mod...
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO, RAFFAELLA? - Spettacolo di...
13.25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALI
14.05 IL MONDO DI QUARK - A cura di P...
15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI
16.30 DSE: GLI ANNIVERSARI - Un'ora di v...
16.00 CARTONI MAGICI - Un'ora di gioco di...
16.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.00 TG2 - FLASH
17.05 TELEGIORNALI
18.00 TUTTILIBRI - Settimanali di inf...
18.30 IL GIOVANE DOTTORE KILGARE - T...
19.00 ITALIA SERA - Fatti, p...
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALI
20.00 TESTI - Presente Emilio Fede
20.00 TELEGIORNALI
22.10 IL RITORNO DEL MARINARO - con Tamara...
23.00 LE NOVE SIMFONIE - Di Beethoven con M...
24.00 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
Raidue
10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine di mod...
12.00 CHE FAL MANGI? - Pagine di mod...
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 I RE DELLA COLLINA - Telem...
14.30-16.30 TANDEM - Attualità, sport, ...
16.30 DSE: UNA DIFESA NEL NOSTRO SANGUE
17.00 IL WESTERN DI IERI E DI OGGI - ...
17.30 TG2 - FLASH
17.35 DAL PARLAMENTO
17.40 VEDIAMOCI SUI DUE
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 CUORE E BATTICUORE - Telem...
19.05 METEO 2 - Previsioni del tempo
19.45 TG2 - TELEGIORNALI
20.30 MIXER - Cento minuti di tele...
21.50 SARANNO FAMOSI - Telem...
22.40 STASERA
22.50 TG2 - SPORTSERA - Telem...
TG2 - STANOTTE
Raitre
10.00-11.45 TELEVIDEO - Pagine di mod...
15.20 DSE: RISORSE DA CONSERVARE
16.50 MARSALA: SETTIMANA CICLISTICA
17.30 RAVENNA: NUOTO - Campio...
17.55 DSE: GIOCHIAMO CON LAMPO, TUOLO E ARCOBALENO
18.25 L'ORECCHIONE - Quasi un'adattam...
19.00 TG3
19.30 TV3 REGIONI - Intervista con...
20.05 DSE: IL MEDITERRANEO - Intervista d...
20.30 RISI DI BIANCO - Nanni Moretti: at...
21.30 TG3 - Intervista con...
22.05 ALBI SOTTO LA NEVE - Film con A. Bar...
23.30 ROCKONCERTO - Rockop in concerto
Canale 5
8.30 Buongiorno Italia: 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Rubriche; 10.30 «Alice»; telefilm; 11.40 «Melpo»; gioco musicale; 12.15 «Sis», gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 12.45 «Il pranzo è servito»; con Corrado; 13.25 «Sentieri»; sceneggiato; 14.25 «Genova Hospital»; telefilm; 15.25 «Una vita da vivere»; sceneggiato; 16.50 «Hazzard»; telefilm; 18 «Popcorn»; spettacolo musicale; 19 «Giorno per giorno»; telefilm; 19.30 «Zig Zag»; con Raimondo Yamello; 20.25 «Superflash»; con Mike Bongiorno; 23 Stato e chiesa, un nuovo concordato; 23.30 Boxe - Stecca-Cruz - Sport: basket NBA.
Retequattro
8.30 «Ciao Ciao», programma per ragazzi; 9.30 Telefilm; 10 «La famiglia Fitzpatrick»; telefilm; 11 «Il caso Lindbergh»; film (1ª parte) drammatico; 12.20 «Anna non m'ama»; gioco a premi; 13.20 «Maria Maria»; telefilm; 14 «Magia»; telefilm; 14.50 «Anna del mille giorni»; film (1ª parte) storico; 16.20 «Ciao Ciao», programma per ragazzi; 17.20 «Guerre»; cartoni animati; 17.50 «La famiglia Bradford»; telefilm; 18.50 «Marron Giac»; telefilm; 19.30 «M'am non m'ama»; gioco a premi; 20.25 «Appuntamento con l'assassino»; film con Jean-Louis Trintignant e Catherine Deneuve; 23.30 Sport; «Rings»; 0.30 «L'uomo che uccide Liberty Valance»; film di John Ford.
Italia 1
9.30 «Hoffe Spanks»; cartoni animati; 8.50 «Carovena verso il West»; telefilm; 10.15 «Sì, signor generale»; film con Kirk Douglas; 12 «Elli era di Hogan»; telefilm; 12.30 «Strega per amore»; telefilm; 13 «Bum bum bam»; 14 «Operazione ladro»; telefilm; 15 «Harry D»; telefilm; 16 «Bum bum bam»; 17.40 «La fuga di Logana»; telefilm; 18 «L'uomo da sei milioni di dollari»; telefilm; 20 «Il tulipano nero»; cartoni animati; 20.25 «Il ritorno di Ringo»; film con Giuliano Gemma e Fernando Sancho; 22.30 «Torb diabolico»; film con Totò e Raimondo Yamello; 00.30 Sport: Calcio Mundial.
Montecarlo
12.30 «Prego si accomodi»; 13 «Una ragazza in pericolo»; telefilm; 13.30 «L'engra Borden»; sceneggiato; 14.20 «Di tessa nostra»; 15.30 «Certo»; 17 «Orecchione»; 17.30 «Bolle di sapone»; sceneggiato; 18.30 «Bum bum bam»; 18.40 Shopping - Telem...; 19.20 Gli affari sono affari; 19.50 «Detective Schoda»; telefilm; 20.20 Sport; 21.20 «Le dodici sedie»; film di Leonid Gelid; con A. Gornicevic; - Notizie Flash.
Euro TV
7.30 «Lupin III»; cartoni animati; 10.30 «Peyton Place»; telefilm; 11.15 «Tommas»; telefilm; 12 «Buck Rogers»; telefilm; 13 «Tigermann»; cartoni animati; 13.30 «Lupin III»; cartoni animati; 14.30 «Tommas»; telefilm; 14.40 Diario Italia; 14.50 «Tommas»; telefilm; 18 «Lupin III»; cartoni animati; 18.30 «Lupin III»; cartoni animati; 19 «Tigermann»; cartoni animati; 19.30 «Buck Rogers»; telefilm; 20.20 «Lupin III»; cartoni animati; 21.30 «Lupin III»; cartoni animati; 22 «Spy Force»; telefilm; 23 «Tigermann»

Scegli il tuo film

- ALBI SOTTO LA NEVE (RAI tre ore 22,05) Susan Hayward e Kirk Douglas, due «attivisti» dello schermo a confronto. Lui veramente in questo film ci fa la figura dell'aguzzino, in confronto alla donna che gli dichiara una guerra privata. Ecco la vicenda: una direttrice di giornale cerca di stroncare la carriera di un generale che è stato nominato presidente di una commissione atomica. Prima lo sottopone ad una intervista velenosa nell'intento di metterlo in imbarazzo, poi decide addirittura di sedurlo e lo conduce in giro per locali notturni, per comprometterlo. Al solito le parti si invertono: lei si ubriaca e finisce in piscina, lui viene travolto dallo scandalo ma lei, innamorata, lo salva. Regista Henry C. Potter (1957).
IL RITORNO DI RINGO (Italia 1 ore 20,25) Un classico western italiano diretto nel 1968 da Duccio Tassari, che fa tornare Ringo (Giuliano Gemma) al suo paese dominato da crudeli banditi messicani. Ovviamente il nostro eroe sta tutto dalla parte dei poveri e li organizza contro il ghignante Fernando Sancho, un bandito che sprizza crudeltà e sudore da tutti i pori. Incredibile ma nel cast, nel ruolo di fanciulla del West, c'è anche Loretta De Luca, ex «sposera ma bella».
LE BODICIE SEDI (Montecarlo ore 21,20) Deliziosa commedia già vista in TV, firmata dal regista Leonid Gajdar (URSS) che racconta con humour quasi britannico la storia di un nobile russo che dopo la rivoluzione cerca di tornare in possesso delle sedie del suo palazzo perché in una di esse è nascosto il tesoro di famiglia. Protagonisti Arel Gornicevic e Sergher Silipov.
RADIO 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20,25, 23. On da verde: 6.02, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.53, 22.58; 6.02 La combinazione musicale; 7.15 GR1 L'Avviso; 7.30 (Edicola del GR1); 9.00 Canzoni; 10.30 Canzoni nel tempo; 11.10 «La luna e i falò»; 11.30 Top Story; 12.03 Via Abago Tendo; 13.20 La domenica; 13.25 Musica; 13.58 «Parade Europe»; 15.30 Magat; 16 il pagrone; 17.30 Radiouno Elogio; 18.05 Canzoni; 18.30 Musica nera; 19.15 Ascolta se la sera; 19.30 Audioshow desertum; 20 «Elegias» di Bertozzi; regia di Sreber; 22 Stanotte la tua voce; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.15 La telefonata
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 5.05, 7.30, 9.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30; 6.06 i giorni; 7.20 Parole di vita; 8 DSE: Infanzia come e perché; 8.45 Alla corte di re Artur; 9.10 Tanto è un gioco; 10 Speciale GR1; 10.30 Radiouco 3131; 12.10-14 Trasmissione regolare; 12.45 Disco-gara; 15 Radio tabù; 15.30 GR2 Economia; 16.35 «Due di pomeriggio»; 18.32 La ora della musica; 19.50 DSE: Parlano di giochi erotici; 20.20 Viene la sera; 21 Radiouco jazz; 21.30 22.28 Radiouco 3131 notte; 22.20 Panorama parlamentare.
RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53, 7, 8, 30, 11 il concerto; 7.30 Prima pagina; 10 «L'ora»; 11 «8 Succede in Italia»; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 DSE «Una vita da vivere»; 17.30-19 Spagnole; 18.45 GR3 Europa; 21 Rassegne delle riviste; 21.10 «Mondo della luna»; 23 il jazz.